----- Original Message -----
From: "Benita Ulderigo" <Benita_Carmen@web.de>
To: <Fernando.Grasso@t-online.de>
Sent: Monday, May 29, 2006 10:38 PM
Subject: la mia vita in Germania

Ulderigo Benita, classe 12, Immenstadt 29/05/06

Tema

La mia vita in Germania

Mi chiamo Benita Carmen Ulderigo e ho 18 anni. Abito in Germania, in Baviera in una famiglia italo-tedesca. Mia madre è tedesca e mio padre è italiano, della Sicilia. Ho un fratello e una sorella.
Gia da piccola ho avuto un'educazione bilingue e ho conosciuto due culture. Anche se purtroppo il mio italiano non è così buono come il tedesco perché non ho la possibilità di praticarlo così spesso come il tedesco (a casa nostra si parla quasi sempre tedesco, perché i miei fratelli non parlano molto bene l'italiano). Perciò cerco sempre di ricevere delle cose di lingua italiana: leggo dei libri e giornali italiani, sento la radio italiana attraverso internet e a volte guardo anche la televisione italiana con la nostra antenna satellitare.
Sono nata in Germania e dopo quattro anni mi sono trasferita con i miei genitori a Ribera in Sicilia. Ho vissuto con i miei nonni e zii nella nostra casa. Sono andata all'asilo e poi nella prima classe della scuola elementare.
Purtroppo siamo dovuti ritornare in Germania perché il negozio di mio padre e di mio zio non era più capace di rendere una vita tranquilla in Italia. Nonostante tutto ho passato un tempo bellissimo in Italia.
Ritornati in Germania ho potuto frequentare la scuola elementare andando nella seconda classe. Il sistema di scuola in Germania è diverso di quello in
Italia. Ogni stato federale ha più o meno un sistema diverso. Da noi in Baviera hai tre possibilità di scuola media dopo la frequenza della scuola elementare, che finisce già dopo la quarta classe. Una differenza è che non esiste una scuola media unica ma che lo scolaro si deve decidere subito dopo la
scuola elementare per una delle scuole secondarie. La seconda è che in Baviera i voti della quarta classe elementare decidono in quale scuola può andare un
alunno. La prima possibilità è l'Hauptschule. È una scuola di avviamento professionale e dura cinque anni. La seconda è la Realschule, una scuola commerciale che dura sei anni, simile alla ragioneria. La terza possibilità è il Gymnasium, il liceo che dura nove anni. Due anni fa però è stato decisa una riforma che ha raccorciato gli anni scolastici a soli otto.
Io sono al liceo linguistico nella dodicesima classe. I miei rapporti con i miei insegnanti sono buoni. A volte qualcuno ha problemi con la pronuncia dei miei nomi, soprattutto del cognome. Qualche volta capita pure che le persone, sapendo che sono dalla Sicilia, mi domandano se anch'io faccio

parte della Mafia. Ma a questi scherzi non do molto conto.
Anche al di fuori della scuola ho tanti amici (quasi solo tedeschi), che ho conosciuto attraverso lo sport e la musica.
Non posso dire che le persone che mi incontrano oppure i miei amici mi trattino diversamente dagli altri. Certo che a volte si fa qualche scherzo, ma
non è grave e non mi sento mai maltrattata. Solo a volte la cultura italiana o anche il fatto di aver vissuto in un altro paese mi da un altro atteggiamento
su certi temi.
Gli aspetti positivi della vita in Germania sono le possibilità di passare il proprio tempo libero. Posso fare molti tipi di sport (anche una conseguenza
del luogo in cui vivo molto vicino alle Alpi) e ho la possibilità di partecipare a tanti progetti di musica e ascoltare concerti di musica molto buoni e interessanti. Ho anche l'impressione che a volte il sistema scolastico e i temi trattati a scuola siano leggermente migliori rispetto a quelli trattati in Italia.
L'aspetto negativo più grande vivendo in Germania è che mi manca molto l'Italia e lo stile di vita italiano. Anche se a volte l'interpretazione degli orari in Italia è un po' fastidioso, lo stile di vita è molto più rilassato in Italia. Anche le cose semplici come il mare, certi cibi italiani
o il modo di uscire con i miei amici italiani mi mancano.
Non posso dire esattamente dove voglio passare il mio futuro. Spero di poter studiare medicina dopo essermi diplomata l'anno prossimo. Sarebbe il mio desiderio studiare in una città italiana come Firenze, Bologna o Siena e spero davvero di poter realizzare questo sogno anche se non posso proprio spiegare perché voglio studiare in Italia. Forse perché lì il sole splende un poco di più che in Germania. ;-)

Permetto la pubblicazione.

Indirizzo e- mail (anche per eventuali domande): Benita_Carmen@web.de